

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL TRIBUNALE DI PESCARA**

Estratto del verbale emesso nella seduta del 19 gennaio 2017

**5) PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE UDIENZE DI
ESECUZIONE E ALLE UDIENZE IN CAMERA DI CONSIGLIO**

Il Consiglio,

rilevato che l'attuale modalità di svolgimento delle udienze di esecuzione immobiliare presenta varie criticità, tali da determinare rilevanti dilatazioni dei tempi e notevoli disagi per gli iscritti, delibera di proporre che:

- 1) le udienze abbiano inizio alle ore 9, con suddivisione dei fascicoli per gruppi, in fasce orarie da un'ora ciascuna;
- 2) le fasce orarie, i fascicoli in esse inseriti ed il relativo ordine di trattazione siano comunicati al Consiglio, da parte della cancelleria, almeno 4 giorni prima dell'udienza, onde consentirne la tempestiva trasmissione agli iscritti;
- 3) all'interno di ciascuna fascia oraria vengano trattati prima i fascicoli che non richiedono discussione o approfondimenti (ad. es. rinvii, rinnovo deleghe ecc.), trattandosi successivamente i fascicoli nei quali sia invece necessario affrontare questioni più complesse o comunque tali da richiedere una più lunga trattazione, evitandosi in tal modo inutili attese da parte dei difensori che debbano svolgere adempimenti suscettibili di essere evasi rapidamente;
- 4) per ogni fascia oraria i relativi fascicoli vengano chiamati via via dal Magistrato cui è assegnato il procedimento, secondo il criterio indicato al punto che precede. Si eviterà in tal modo la disdicevole situazione attuale, che determina per molti difensori la necessità di cercare il fascicolo di proprio interesse all'interno dei mucchi già predisposti da altri Colleghi giunti in precedenza, con il rischio di veder trattare il fascicolo senza aver potuto verbalizzare;
- 5) i fascicoli non trattati all'interno della rispettiva fascia oraria, per la mancata presenza di almeno uno dei difensori al momento della chiamata, siano trattati in coda all'udienza, dopo l'ultima fascia oraria prevista.

Il Consiglio, inoltre,

rilevato, sulla base di plurime segnalazioni degli Iscritti, che le udienze del collegio civile vengono chiamate per la trattazione con ritardi, spesso anche importanti, rispetto agli orari fissati, con evidenti disagi ed attese sia per gli Avvocati sia per le Parti,

delibera

di sollecitare il Presidente del Tribunale all'adozione di idonei accorgimenti gestionali, ed a tal fine auspica che:

- a) gli orari delle udienze del Collegio civile siano rispettati e fissati in modo congruo rispetto alla tempistica necessaria per la trattazione del singolo procedimento;
- b) sia trattato per ciascuna giornata di udienza un numero di fascicoli proporzionato rispetto al tempo occorrente per la loro trattazione;
- c) siano preventivamente valutate e risolte eventuali ragioni di incompatibilità nella composizione del Collegio;

d) venga affisso all'esterno dell'aula il ruolo del giorno, depurato dal nome delle parti per ragioni di *privacy*, al fine di consentire il monitoraggio dell'andamento dell'udienza;

e) la verbalizzazione avvenga in via telematica;

f) le udienze abbiano inizio alle ore 09.00;

g) le cause chiamate senza l'immediata presenza dei difensori e/o delle parti siano richiamate per ultime;

h) la Cancelleria trasmetta il fascicolo al Relatore con anticipo rispetto alla data d'udienza.

Il Consiglio auspica, altresì, che la relazione del Magistrato relatore sia comunicata alle parti costituite in anticipo rispetto alla data d'udienza, così favorendo l'individuazione degli argomenti che necessitano di trattazione orale, al fine di ridurre i temi di discussione.

Il Consigliere Segretario
F.to Avv. Filomena Mancinelli

Il Presidente
F.to Avv. Donato Di Campli